



CITTA' DI FIUMICINO

(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

N. 326	OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PUNTO UNICO DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI, SOCIO-SANITARIE E SANITARIE CON CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (P.U.A)
Del 21-08-2025	

Premesso che:

- il comune di Fiumicino nel disegno del programma del Sindaco attribuisce la massima importanza agli interventi in favore delle persone in difficoltà, in particolare agli anziani ai minori e ai portatori di disabilità, nell'ambito in generale degli interventi volti alla difesa e al sostegno della famiglia e per tali motivazioni si intende confermare e potenziare gli interventi socio assistenziali in favore di minori, disabili ed anziani residenti nel comune di Fiumicino;

Viste:

-la Legge 8 novembre 2000, n. 328, che all'articolo 1, comma 1, stabilisce che la Repubblica assicura alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;

-la Legge 8 novembre 2000, n.328, che all'articolo 1, comma 5, indica che “alla gestione dell’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici, nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati [...]”;

-la Legge 8 novembre 2000, n. 328, che all'articolo 5, comma 2, dispone che ai fini dell'affidamento dei servizi gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

Viste altresì:

- la Deliberazione di Giunta della Regione Lazio del 19 giugno 2007, n. 433, la quale prevede l'organizzazione del Punto Unico di Accesso Integrato sociale e sanitario (PUA), inteso quale unità funzionale di pre-valutazione integrata in grado di fornire informazioni e orientamento al cittadino, risolvere problemi semplici e rinviare i casi di maggiore complessità verso le sedi adeguate;

- la DGR n. 315 del 2011, che ha dettato le Linee di indirizzo per l'attivazione dei Punti Unici di

Accesso, modificata dalla successiva DGR n. 149/2018;

- la Legge Regionale n. 11/2016, che:

- all'articolo 52 al comma 1 prevede l'istituzione in ogni ambito territoriale di almeno un Punto unico di accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie con continuità assistenziale al fine di favorire la fruizione da parte degli utenti dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari erogati nell'ambito del distretto;
- all'articolo 52 al comma 2 definisce quali funzioni specifiche del PUA:

- a) orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie e di continuità assistenziale e sulle modalità per accedere ad esse ferma restando l'equità nell'accesso ai servizi, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli;
- b) agevolare l'accesso unitario alle prestazioni di cui alla lettera a), favorendo l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari;
- c) avviare la presa in carico, mediante una preavvalutazione integrata socio-sanitaria funzionale all'identificazione dei percorsi sanitari, socio-sanitari o sociali appropriati;
- d) segnalare le situazioni connesse con bisogni socio-sanitari complessi per l'attivazione della valutazione multidimensionale e della presa in carico integrata;

Considerato che

- ai sensi dall'art. 19 della Legge 328 del 2000 e dell'art. 48 della Legge della Regione Lazio n. 11/2016, il Piano di zona è lo strumento fondamentale attraverso cui i Comuni del distretto, associati tra di loro e di intesa con la ASL, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, delineano il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti operativi e alle risorse da attivare;
- il Punto Unico di Accesso è inserito tra gli interventi del Piano Sociale di Zona, e ai sensi della normativa nazionale e regionale è definito tra i "LEPS" (ovvero Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali), quale servizio essenziale, non frazionabile;

Considerato inoltre che

- questa Amministrazione ritiene diritto fondamentale del cittadino avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso ai servizi, nonché conoscenze sulle risorse sociali disponibili sul territorio;
- all'interno dell'Amministrazione non è presente personale tecnico da impiegare nella struttura amministrativa del PUA, e, pertanto, si è ritenuto che la migliore efficienza, efficacia e qualità dello stesso può essere raggiunta facendo ricorso ad un soggetto del privato sociale per supportare l'Amministrazione al regolare funzionamento dello stesso, in quanto si ritiene che il soggetto esterno possa apportare moduli di organizzazione e di gestione delle risorse idonei a realizzare una struttura polifunzionale, concentrando nella stessa tutte le informazioni concernenti l'area del sociale, garantendo in tal modo unitarietà di accesso, capacità di ascolto e di orientamento, nonché un attento monitoraggio dei bisogni e delle risorse;

Tenuto conto, pertanto, che si rende necessario provvedere alla realizzazione del servizio di Punto Unico di Accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie con continuità assistenziale;

Considerato che il Comune di Fiumicino, a tal fine, intende avviare una indagine di mercato, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», articolo 50, comma 1, lettera e), al fine d'individuare nel mercato di riferimento i potenziali concorrenti e gli operatori interessati a partecipare alla procedura finalizzata all'affidamento del "Punto Unico di Accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie con continuità assistenziale";

Preso atto, inoltre, che a seguito dell'individuazione dei soggetti interessati a partecipare si procederà

all'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, tramite procedura negoziata previa consultazione di operatori economici che hanno manifestato interesse e risultano in possesso dei requisiti per l'ammissione alla procedura, iscritti nell'elenco dei fornitori del Mercato Elettronico per la fornitura "Welfare e Servizi sociali", con criterio di aggiudicazione "offerta economicamente più vantaggiosa" da svolgersi mediante lo strumento della richiesta di offerta (RDO) sul sito www.acquistinretepa.it, ai sensi degli artt. 50 comma 4 e 108 comma 2 lettera a) del D.lgs.36/2023;

Tenuto conto infine che le apposite dotazioni, previste sul capitolo di spesa 16875 denominato "Spese per piano sociale di zona finanziate da contributo regionale (E 903.0) -misura 1" del bilancio di previsione 2025-2027, sufficientemente capiente;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92/2024, con la quale è stato approvato il DUP;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il periodo 2025-2027;

Dato atto che è stata effettuata la verifica di mancanza di conflitto di interesse e/o di incompatibilità di cui alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 39/2025;

Dato atto che è stata effettuata la verifica ai fini della normativa antiriciclaggio, tenuto conto di quanto emerso in fase di istruttoria.

Visto il D.lgs. 36/2023

Vista la Legge 328/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L.R. n. 11/2016;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso pubblico allegato, con valenza di avvio di indagine di mercato, al fine d'individuare i potenziali concorrenti e gli operatori interessati a manifestare l'interesse a partecipare alla procedura finalizzata all'affidamento del "Punto Unico di Accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie con continuità assistenziale";

2. di approvare i seguenti modelli, allegati alla presente determinazione:

- modello domanda di manifestazione di interesse (allegato A) per la partecipazione alla procedura per l'affidamento di cui sopra;
- modello dichiarazione sostitutiva delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 (allegato B);

3. di pubblicare per il periodo di 15 giorni sulle pagine web dell'albo pretorio on-line i sopracitati avviso pubblico e modello di manifestazione di interesse;

4. di nominare Responsabile del Procedimento il Funzionario Direttivo E.Q. Rachele Spada;

5. che dal presente provvedimento non scaturiscono obblighi che possano vincolare, in qualsiasi modo, l'Amministrazione procedente nei confronti degli operatori economici, che potranno presentare la propria manifestazione di interesse richiesta con l'Avviso e con i moduli allegati in quanto l'Ente stesso si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa o diritto di risarcimento o indennizzo. L'invio della manifestazione di interesse da parte dell'operatore economico interessato non costituisce diritto all'aggiudicazione e/o al rimborso spese

6. il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e rispetta la vigente normativa sulla privacy.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RACHELE SPADA

IL DIRIGENTE
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

F.TO DOTT. CIUNZO ELPIDIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune dal 21-08-2025 al 05-09-2025 (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

IL DIRIGENTE
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

F.TO DOTT. CIUNZO ELPIDIO

*****COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE*****

IL DIRIGENTE
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

DOTT. CIUNZO ELPIDIO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005